

LA VIA DELLA SETA

Dalla Cina al Kirghizistan

Grande viaggio attraverso Gansu, Qinghai, Xinjiang e Kirghizistan
19 Giorni



Un viaggio lungo l'antica Via della Seta è un viaggio tra storia e leggenda. Dalla capitale dell'Impero Celeste, alle province del Gansu e del Qinghai con gli antichi monasteri tibetani ricchi di tradizioni e religiosità: le grotte di Binglingsi sul fiume Giallo, raggiungibili solo via fiume; i monasteri di Labrang e Ta'er; il "Buddha dormiente" di Zhangye; le "Montagne Arcobaleno", una vasta area caratterizzata da particolari stratificazioni di rocce colorate; Jayuguan, l'ultimo baluardo della Grande Muraglia; le incredibili grotte di Mogao a Dunhuang (UNESCO). Si prosegue per le suggestive rovine delle città morte nei pressi dell'oasi di Turpan nello Xinjiang. Quindi Kashgar, per assistere al mercato domenicale che richiama tutte le etnie della regione: Uiguri, Tajiki, Kyrghizi. Poi l'altopiano del Pamir, con una sosta lungo le rive dello splendido lago Kara-Kul, alla base del Muztagata (oltre 7.000 m), una delle più belle montagne dell'Asia Centrale. Attraversato il Torugart Pass (circa 4000 m) ci si addentra tra le montagne del Kirghizstan, nel cuore dell'Asia Centrale, un mondo totalmente diverso. Si trascorre una notte in yurta, sulle rive del lago Song-kul, nel vero spirito nomade, ospiti di una famiglia di pastori kyrghizi. Poi il grande lago Issyk-kul e la moderna capitale Bishkek. Viaggio condotto da un nostro esperto accompagnatore italiano.



PROGRAMMA DI VIAGGIO – Partenze Estate 2020

1° giorno / Italia – Pechino

Partenza in serata da Milano Malpensa con volo di linea Turkish Airlines per Pechino, via Istanbul. Pasti e pernottamento a bordo.

2° giorno / Pechino – volo per Lanzhou

Il capoluogo del Gansù lungo le rive del Fiume Giallo

Arrivo a **Pechino** nel primo pomeriggio, disbrigo delle formalità d'ingresso in Cina e prosecuzione per Lanzhou con volo di linea interno. Arrivo a **Lanzhou**, il capoluogo del Gansù, situato grossomodo al centro geografico della Cina lungo le rive del Fiume Giallo. Accoglienza da parte dello staff locale e trasferimento in hotel. Pernottamento in hotel.

Pasti: pranzo a bordo. Cena in ristorante locale o in hotel.



3° giorno / Lanzhou – Bingling Si – Xiahe (circa 310 km)

Il Cavallo Volante, le grotte buddhiste e i paesaggi caratterizzati dai depositi di loess

Visita dell'interessante *Museo Provinciale del Gansu*, che ospita un'affascinante collezione di manufatti legati alla via della seta. Il pezzo forte del museo è rappresentato dal famoso gruppo bronzeo del *Cavallo Volante del Wuwei*, risalente a 2000 anni fa e ritrovato sotto un tempio, in una tomba della dinastia Han nel 1969. Il cavallo, alto 14 cm, è rappresentato al galoppo con lo zoccolo frontale che calpesta una rondine in volo. Partenza in minibus per un lungo trasferimento verso sud-est. Lungo il percorso escursione in barca veloce (circa 40 minuti di navigazione per tratta) al complesso di **grotte buddhiste di Bingling Si**. Si prosegue via terra verso sud attraversando suggestivi paesaggi caratterizzati da terrazzamenti ricavati sui rilievi di *loess* (roccia sedimentaria costituita da granuli di quarzo, calcite, idrossidi di ferro e minerali argillosi, formatasi per deposito detritico provocato dal vento in regioni pre-desertiche). In questa zona vive la minoranza mussulmana Hui e ci sono numerose moschee in forma di pagoda cinese con tanto di minareto. Arrivo a **Xiahe** (2.920 m) in tarda serata. Pernottamento in hotel.

Pasti: colazione in hotel. Cena in ristorante locale o in hotel.



Le grotte di Bingling Si si trovano in una gola del Fiume Giallo le cui pareti sono alte circa 60 m. Nel corso di 1600 anni schiere di artisti, appesi alle pareti per mezzo di funi, hanno realizzato 183 nicchie e sculture nella roccia porosa. Risparmiate al tempo dalla Rivoluzione Culturale, le grotte sono oggi minacciate dalle piene del fiume. Rimaneggiate e restaurate più volte nel periodo Qin in cui iniziarono i lavori, furono poi terminate durante la fiorente dinastia Tang. Protagonista di questo scenario spettacolare è una statua del Maitreya seduto, alta 27 metri.

4° giorno / Xiahe

Uno dei più grandi monasteri tibetani della setta dei “Berretti Gialli”

Visita del *Monastero di Labrang*, importantissima sede della religione Gelupga, della setta dei “Berretti Gialli”. Il monastero, sito nella valle montana, è uno dei sei più grandi monasteri tibetani esistenti (gli altri cinque sono i monasteri di Ganden, Sera, Drepung e Taslilhumpo in Tibet e Ta’er nel Qinghai) e ed è un attivo luogo di culto e pellegrinaggio. La struttura del complesso è enorme, tutt’intorno al monastero corre una via di pellegrinaggio di 3 km disseminata di lunghe file di ruote della preghiera e santuari. L’unico modo per accedere alle sale interne degli edifici è partecipare a una visita organizzata che normalmente comprende l’istituto di Medicina, il Tempio d’Oro Ser Kung, la principale Sala della Preghiera e il Museo. Nel pomeriggio visita di *Xiahe* e possibile escursione nei dintorni del vicino villaggio di *Sangke*, con vaste praterie dove i tibetani portano al pascolo le loro mandrie di yak. D’estate questi pascoli ondulati si tingono delle più splendide tonalità di verde e si ammantano di fiori selvatici. Pernottamento in semplice hotel.

Pasti: colazione in hotel. Cena in ristorante locale o in hotel.



5° giorno / Xiahe – Tongren – Xining (circa 280 km)

Le verdi praterie dove pascolano gli yak e l’antica città-monastero

Partenza verso nord-ovest, attraverso alte montagne, lungo un percorso paesaggisticamente splendido. Si attraversano le verdi praterie di Ganjia, disseminate di accampamenti di nomadi che pascolano greggi di pecore e mandrie gli yak. Lungo il percorso deviazione per la città-monastero di *Tongren* (Repkong in tibetano) (2.490 m), adagiata sui fianchi dell’ampia e fertile valle del fiume Gu-chu. Da molti secoli i villaggi nei dintorni di Tongren sono famosi per la



manifattura di *thangka*, le icone votive dipinte su seta o altri materiali, al punto che la città ha dato il nome a un'intera scuola artistica tibetana. Visita del *Monastero Longwu Si*, un immenso e labirintico dedalo di cappelle e residenze di monaci, risalente al XIV secolo, e del *Monastero Superiore Wutun Si*. Al termine delle visite si prosegue verso nord per **Xining** (2.275 m), il capoluogo del Qinghai. Pernottamenti in hotel.

Pasti: colazione in hotel. Cena in ristorante locale o in hotel.

6° giorno / Xining – Huangzhong – Xining (circa 60 km) – treno per Zhangye

Il luogo di nascita di Tsongkhapa, il fondatore della scuola Gelugpa, e il Buddha dormiente più grande della Cina

Partenza verso sud per la cittadina di **Huangzhong** per la visita del *Monastero Kumbum*, di eccezionale importanza storica, perché fu costruito nel 1577 su un terreno benedetto, luogo di nascita di Tsongkhapa, il fondatore della scuola Gelugpa (o dei Berretti Gialli). Ognuno dei suoi nove templi aperti al pubblico presenta caratteristiche particolari. Il più importante è il *Grande Tempio delle Tegole Dorate*, nel quale un *chorten* (stupa) alto 11 metri segna l'esatto luogo di nascita di Tsongkhapa. Il monastero è un polo di attrazione turistica, e pertanto l'atmosfera del luogo può apparire talvolta poco spirituale e piuttosto caotica. Rientrati a **Xining** si parte in treno veloce verso nord, attraverso le montagne del Qilian Shan, per **Zhangye** che fu per lungo tempo un importante punto di sosta per carovane e viaggiatori lungo la *Via della Seta*, Marco Polo vi trascorse un intero anno. Oggi la città è famosa perché conserva la statua del “*Buddha dormiente*” più grande della Cina (35 m. di lunghezza per 8 m. di altezza), all'interno di una struttura in legno del 1098, risalente alla dinastia degli Xia occidentali. La statua, di cui colpiscono molto l'espressione serena e le forme aggraziate, rappresenta Sakyamuni attorniato da discepoli e guerrieri sacri. Inoltre si possono ammirare circa 500 mq. di pitture murali. Pernottamento in hotel

Pasti: colazione in hotel. Cena in ristorante locale o in hotel.



7° giorno / Zhangye – Parco Archeologico Zhangye-Danxia – Jiayuguan (circa 250 km)

Le Montagne Arcobaleno, il Corridoio dell'Hexi e le tombe affrescate

Partenza al mattino presto verso ovest per il *Parco Geologico Zhangye-Danxia*, conosciuto con il nome di “Montagne Arcobaleno”, una vasta area montagnosa e



desertica caratterizzata da particolari stratificazioni di rocce colorate, il risultato di una serie di depositi di vari minerali accumulatisi durante il periodo Cretaceo in seguito alla collisione della placca indo-australiana con quella euroasiatica. Le erosioni dovute al vento e alla pioggia hanno poi completato questo spettacolo della natura. Si prosegue lungo il *Corridoio dell'Hexi*, dove le lingue di sabbia del deserto del Gobi lambiscono le falde della catena del Qilian Shan. Sosta tra Juquan e Jiayuguan per la visita di una delle straordinarie *tombe del periodo Wei e Jin di Xincheng Dixia Hualang*. Il luogo di sepoltura risale a più di 1500 anni fa ed è costituito da numerose tombe sotterranee costruite in mattoni, perfettamente conservate, che contengono dipinti raffiguranti la vita del tempo. Arrivo a **Jiayuguan**, antico avamposto Han considerato fin dall'epoca dei Ming il confine occidentale dell'impero verso nord-ovest. Pernottamento in hotel.

Pasti: colazione in hotel. Cena in ristorante locale o in hotel.



8° giorno / Jiayuguan – Dunhuang (370 km)

L'ultimo tratto della Grande Muraglia, le dune di sabbia e il Lago della Luna Crescente

Dopo la prima colazione visita della *fortezza di Jiayuguan* e del museo annesso. Purtroppo negli ultimi anni la fortezza è stata pesantemente restaurata ed è stata trasformata in una sorta di Disneyland con tanto di figuranti vestiti da mongoli. Si continua con la visita dell'ultimo tratto della *Grande Muraglia cinese* che collegava il forte alla Hei Shan, la catena montuosa poco distante. Anche questo tratto della Grande Muraglia è stato pesantemente ristrutturato nel 1987. Il vasto panorama del deserto, la veduta dell'oasi di Jiayuguan e delle vette innevate ricompensano per la ripida salita. Si prosegue poi lungo una veloce autostrada, costruita recentemente, attraverso pianure desertiche fino a **Dunhuang**, oasi circondata da altissime dune e canyon rocciosi. Importantissimo nodo della *Via della Seta*, la città era conosciuta come una delle più importanti mete di pellegrinaggio nel mondo antico, paragonabile a Gerusalemme o alla Mecca. Breve escursione, a ridosso della città, sulle enormi dune di sabbia alle spalle del *Lago della Luna Crescente*. Purtroppo anche questo luogo negli ultimi anni è stato trasformato in una sorta di Luna Park, frequentato da comitive di cinesi che si lanciano dalle dune con gli slittini e attraversano il deserto con carovane di cammelli. Pernottamento in hotel.

Pasti: colazione in hotel. Cena in ristorante locale.



9° giorno / Dunhuang – Liuyuan – treno per Turpan (circa 130 km)

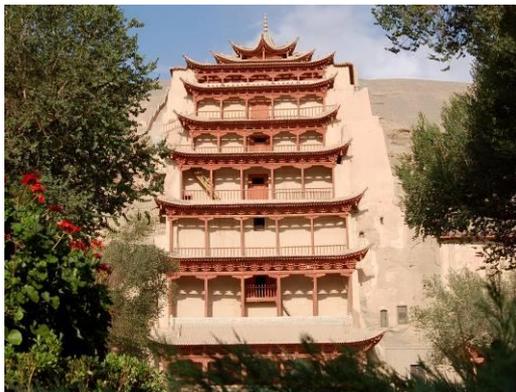
Gli splendidi affreschi e le raffinate sculture delle Grotte di Mogao

Visita delle stupende *Grotte di Mogao*, Patrimonio dell'Umanità UNESCO, che rappresentano una delle massime espressioni artistiche del buddhismo. Nel primo pomeriggio trasferimento alla stazione ferroviaria di Liuyuan (circa 130 km a nord-est di Dunhuang) per l'imbarco sul treno veloce per Turpan (circa 3 ore e mezzo di viaggio). Arrivo a **Turpan** in serata. Accoglienza e trasferimento in hotel. Pernottamento in hotel.

Pasti: colazione in hotel. Cena in ristorante locale o in hotel.

Le Grotte di Mogao

Tramontata l'epoca dei commerci sulla Via della Seta nel periodo successivo alla dinastia Yuan, questo vasto sistema di grotte, che si estende per 1.700 m lungo la parete di un canyon, fu dimenticato per secoli tra le sabbie del deserto del Gobi. L'apertura della prima grotta si fa risalire al 366 d.C. A partire da quel momento il sito si sviluppò progressivamente diventando un importante centro per l'insegnamento e la pratica del buddhismo, che nel periodo del suo massimo splendore ospitava 18 monasteri in cui risiedevano oltre 1400 religiosi, una nutrita comunità di artisti, traduttori e calligrafi. Mercanti facoltosi e importanti funzionari dell'impero furono i principali finanziatori che resero possibile la creazione di nuove grotte e le carovane che transitavano in entrambe le direzioni spesso affrontavano la lunga deviazione per Mogao al solo scopo di pregare e rendere grazie al Buddha per averli protetti dalle insidie delle lunghe traversate. Agli splendidi affreschi fanno da contrappunto, in quasi ogni grotta, complessi di statue.



10° giorno / L'Oasi di Turpan

Le Montagne Fiammeggianti con le Grotte di Bezeklik, le Tombe di Astana, le rovine della città morta di Gaochang

L'oasi di Turpan, nella regione dello Xinjiang si trova in un bacino naturale a ridosso della catena montuosa del Tian Shan a una "profondità" di 150 m sotto il livello del mare. Le precipitazioni sono molto basse, le estati estremamente torride e gli inverni polari. L'oasi sopravvive grazie al sistema dei *karez*, i canali sotterranei che portano l'acqua dai ghiacciai del Tian Shan. Fortunatamente i viali sono rinfrescati dai numerosi pergolati di vite e dai canali di superficie che



corrono lungo le strade. Intera giornata dedicata alla visita dei principali siti d'interesse dell'**Oasi di Turpan**. Il *Minareto di Emin*, del 1770, costruito in semplice stile afgano. Le *Grotte di Bezeklik*, in una valle fra le *Montagne Fiammeggianti*; il posto è molto bello ma gli affreschi furono staccati e portati a Berlino da Albert Von Le Coq all'inizio del XX secolo. Le *Tombe di Astana*, necropoli imperiale dell'antica città di Gaochang. E infine, nella calda luce del tramonto, le estese rovine della *città morta di Gaochang*, importante tappa della Via della Seta, fondata durante la dinastia Tang nel VII secolo. Pernottamento in hotel.

Pasti: colazione in hotel. Cena in ristorante locale o in hotel.



11° giorno / Oasi di Turpan – Urumqi (circa 190 km)

La città morta di Jaohe e la minoranza etnica Uigur

Al mattino visita della *città morta di Jaohe*, che sorge sulla cima d'una falesia lunga 2 km, con una ripida scarpata alta 30 m, circondata dai due rami di un fiume. La fondazione risale alla dinastia degli Han occidentali. Visita del colorato *bazar di Turpan*, dove la matrice islamica è estremamente evidente. Da Turpan inizia uno spazio etnico dominato da ceppi centro-asiatici, in prevalenza Uigur, e definito tradizionalmente dalla cultura islamica, sebbene in questo vasto territorio si siano succeduti regni buddhisti, nestoriani e animisti. Tempo libero dedicato agli acquisti e nel pomeriggio partenza verso ovest per **Urumqi**. Pernottamento in hotel.

Pasti: colazione in hotel. Cena in ristorante locale o in hotel.

12° giorno / Urumqi – volo per Kashgar

Le mummie del deserto del Taklamakan

Dopo la prima colazione visita del *Museo della Regione Autonoma del Xinjiang*, dove si trovano interessanti esposizioni sulle culture minoritarie e sui primi insediamenti lungo la Via della Seta. I reperti più interessanti sono una decina di mummie rinvenute in varie tombe sparse nel deserto del Taklamakan e conservatesi insieme ai loro abiti. La più famosa è la "Bellezza di Loulan", una mummia risalente a 4000 anni fa, di antiche origini indoeuropee, che negli anni '90 divenne una sorta di simbolo dell'indipendenza uigura. In città si possono incontrare, occupati nelle mansioni quotidiane, differenti etnie: Uigur, Kazaki, Pakistani, Russi, Kirghizi e Uzbeki, oltre agli onnipresenti cinesi Han. Nel



pomeriggio imbarco sul volo per **Kashgar**. Arrivo, accoglienza e trasferimento in hotel. Pernottamento in hotel.

Pasti: colazione in hotel. Cena in ristorante locale.

13° giorno / Kashgar

Il mercato della domenica frequentato dalle svariate etnie della regione

Intera giornata dedicata a **Kashgar**, una grossa città abitata prevalentemente dall'etnia Uigur anche se negli ultimi anni i cinesi Han stanno man mano prendendo il sopravvento. Il mattino è dedicato alla visita dell'interessante **mercato domenicale**: carretti trainati da asini, gente a piedi e a cavallo, di tutte le differenti etnie della regione, con i propri caratteristici abbigliamento, che vendono le mercanzie più svariate, trasformando così il bazar nel punto focale di tutte le attività della città. Nel pomeriggio visita dei principali siti d'interesse della città. Il **Mausoleo di Abakh Hodja**, uno strano edificio costruito nel XVII secolo in onore della famiglia Hodja proveniente da Samarcanda, che assomiglia vagamente al Taj Mahal, con piastrelle verdi che ne ricoprono i muri e la cupola. La **Moschea Id Khan**, antica di 400 anni e in stile persiano. La **città vecchia** e la **casa tradizionale uigur**. Pernottamento in hotel

Pasti: colazione in hotel. Cena in ristorante locale o in hotel.



14° giorno / Kashgar – Lago Karakul – Kashgar (il Pamir cinese) (circa 400 km a/r)

Lungo la Karakorum Highway attraverso l'altopiano del Pamir, il lago Karakul dominato dalla maestosa piramide di ghiaccio del Muztag-Ata

Partenza verso sud, si lasciano le pianure dello Xinjiang e ci si dirige verso l'**altopiano del Pamir** attraverso aride e inospitali valli desertiche caratterizzate da montagne striate di colori. Si percorre il tratto iniziale della **Karakorum Highway**, un'incredibile opera d'ingegneria, che si snoda per oltre 750 km da Kashgar a Islamabad in Pakistan, portata a termine nel 1979 dopo 20 anni di duro lavoro di 15.000 lavoratori pakistani e 10.000 cinesi. Si raggiunge il **lago Karakul** (a circa 3.600 m.), uno specchio d'acqua turchese dominato dalla maestosa piramide di ghiaccio del **Muztag-Ata** (7.546 m). Passeggiata lungo le sponde del lago dove è possibile anche incontrare alcuni accampamenti di yurte di nomadi Kirghizi. Nel pomeriggio si rientra a **Kashgar**. Pernottamento in hotel.

Pasti: colazione in hotel. Cena in ristorante locale.



15° giorno / Kashgar – Passo Torugart – Tash Rabat – Naryn (circa 350 km)

Gli scenografici pascoli estivi d'alta quota e le rovine del caravanserraglio fortificato lungo uno dei rami della Via della Seta

Partenza verso nord, lungo strade sterrate e polverose, per raggiungere in circa 3 ore il punto di frontiera tra Cina e Kirghizistan al **Passo Torugart** (3.750 m). Espletamento delle formalità d'ingresso in Kirghizistan e cambio dell'automezzo. Si prosegue attraverso gli scenografici *jailoo*, i pascoli estivi d'alta quota, circondati da un paesaggio alpino che spazia fino all'orizzonte. In Kirghizistan le tradizioni nomadi sono ancora vive e non mancano gli incontri con i cavalieri al pascolo e le soste nei loro accampamenti di yurte. Nel pomeriggio si continua per la remota **Tash Rabat**, la “fortezza di pietra”, una strana costruzione che potrebbe essere stata un caravanserraglio fortificato piuttosto che un mausoleo o addirittura un monastero cristiano. Fonti locali fanno risalire il complesso al XV secolo, altre al X secolo, quale che sia l'origine esatta gli storici concordano sul fatto che **Tash Rabat** doveva aver avuto un importante ruolo economico e/o politico/religioso tale da giustificare la sua costruzione in una valle così sperduta. La terra dei Kirghizi era attraversata da una delle diramazioni della Via della Seta e sicuramente da queste parti passarono Ciro il Grande, Gengis Khan, Tamerlano, Alessandro il Macedone e Marco Polo. Arrivo in tarda serata nella cittadina di **Naryn** (2.030 metri), il cui nome deriva dal termine mongolo che significa “soleggiato”. Pernottamento in semplice guest-house (con servizi in comune).

Pasti: colazione in hotel. Pranzo con lunch-box. Cena in guest-house.



16° giorno / Naryn – Lago Song-Kul (circa 150 km)

Il meraviglioso lago alpino, i pascoli d'alta quota e i nomadi Kirghizi

Partenza verso nord per raggiungere uno degli angoli più incantevoli del Kirghizistan centrale: il **lago Song-Kul** (3.020 metri). La pista avanza sinuosa attraverso i terreni montuosi e all'orizzonte sembra scomparire nel cielo, forse è per questo che Song-Kul significa “l'ultimo lago”. Il lago è circondato dai rigogliosi pascoli *jailoo*, molto apprezzati dai pastori nomadi della valle di Kochkor che vi trascorrono i mesi estivi con il loro bestiame: yak, pecore, capre e cavalli. Pranzo e sistemazione in accampamento di yurte. Pomeriggio dedicato all'esplorazione dei dintorni del lago e alla visita di una famiglia di ospitali nomadi Kirghizi, che usualmente invitano i passanti nelle loro yurte per offrire tè, yogurt fresco (airan), formaggio stagionato (kurut) e latte fermentato di giumenta (kumys). L'aria frizzante e tersa dei pascoli di alta montagna, lontani



dall'inquinamento luminoso e dallo smog, garantisce stellate di una bellezza mozzafiato, che fanno passare in secondo piano persino gli stupendi paesaggi della catena montuosa del Tian Shan Centrale. Pernottamento in yurta.

Pasti: colazione, pranzo e cena in campo di yurte.

***La yurta** è la tipica tenda dei nomadi della steppa dell'Asia centrale. Ha la struttura in legno rivestita di feltro e il pavimento ricoperto di tappeti; alta e spaziosa assomiglia a una vera e propria abitazione, vi si sta comodamente in piedi ed è dotata di letti con materassi, coperte e una stufa centrale. E' generalmente pulita e permette di assaporare fino in fondo l'atmosfera e la cultura dei nomadi. I bagni sono in comune.*



17° giorno / Lago Song-Kol – Kochkor – Lago Issyk-Kul (circa 270 km)

Il villaggio di Kochkor, centro dell'artigianato kirghiso, il "lago caldo" e i petroglifi di Cholpon-Ata

Partenza verso nord-est attraverso il villaggio di **Kochkor** famoso per essere il centro dell'artigianato kirghiso. Visita di un laboratorio per la lavorazione del feltro gestito da un collettivo femminile locale. Pranzo in casa privata. Dopo pranzo si prosegue per il vasto **lago Issyk-Kul** (1.600 m), un enorme bacino pieno d'acqua incastonato fra i Kungey Alatau ("monti soleggiati") a nord e i Terskey Alatau ("monti bui") a sud, che assieme formano il braccio settentrionale della catena del Tian Shan. Issyk-Kol significa "lago caldo" e questo nome ha una ragione d'essere: la grande profondità dello specchio d'acqua, unita all'attività geotermica e all'elevata salinità, fa sì che le acque del lago non gelino mai e in estate raggiungano addirittura la temperatura di 25°C. Con un'estensione di 180 km in lunghezza e 60 km in larghezza è il secondo lago alpino più grande del mondo dopo il lago Titicaca in Sudamerica. Visita del sito di **Cholpon-Ata** dove si trovano numerosi massi erratici di origine glaciale decorati o incisi sulla superficie. Alcune di queste incisioni rupestri risalgono alla tarda Età del bronzo (1500 a.C.), altre sono attribuibili ai saci-usun (VIII secolo a.C.- I secolo d.c.) e altri ancora alle popolazioni di lingua altaica (dal V al X secolo). Molte raffigurazioni rappresentano stambecchi dalle lunghe corna, lupi, cervi e cacciatori. Alcune pietre sembrano essere disposte in cerchi sacri. Pernottamento in hotel proprio sulle sponde del lago.

Pasti: colazione in hotel. Pranzo in casa privata. Cena in hotel.



18° giorno / Lago Issyk-Kul – Tokmok – Bishkek (circa 280 km)

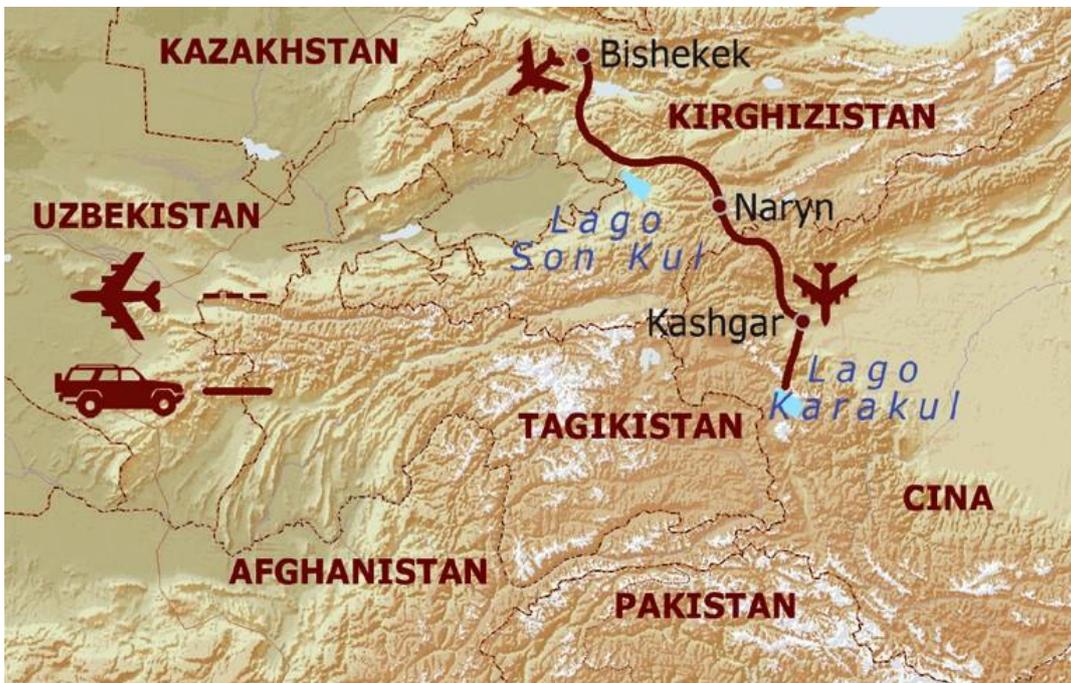
Le rovine dell'antica città di Balasagun con la Torre di Burana e le stele funerarie turche, la capitale del Kirghizistan

Partenza per Bishkek con sosta lungo il percorso per la visita delle rovine dell'antica città di Balasagun, fondata durante il regno di Sogdiana e divenuta in seguito una delle capitali dei karakhanidi, dove ancora si innalzano i resti della *Torre di Burana*, un minareto a pianta ottagonale dell'XI secolo. Molto interessante l'adiacente raccolta di *balbal*, le stele funerarie simili a totem (VI-X secolo). Pranzo in casa privata a Tokmok. Arrivo a **Bishkek** (800 metri), la capitale del Kirghizistan che sorge al margine settentrionale dei monti Kyrgyz Alatau, un braccio della catena del Tian Shan. Il suo nome attuale deriva dal vecchio nome kazako *pishpek* che è la zangola di legno utilizzata per produrre il *kumys* (il latte fermentato di giumenta, la bevanda nazionale). Visita del *Museo Storico di Stato*, con una sezione dedicata alle tradizioni kirghize e un'interessante sezione dedicata a Lenin e alla Rivoluzione. Passeggiata nella principale *Piazza Ala-Too* ex Piazza Lenin, dove si affacciano i principali edifici governativi, per assistere al cambio della Guardia d'Onore. La *Piazza della Vittoria*, con l'immenso monumento commemorativo a forma di yurta. Pernottamento in hotel. *Pasti: colazione in hotel. Pranzo in casa privata. Cena in hotel.*



19° giorno / Bishkek – volo per l'Italia

Al mattino presto trasferimento all'aeroporto per il volo di linea Turkish Airlines per Istanbul. Arrivo a Milano Malpensa nel primo pomeriggio.





Sistemazioni previste:

Lanzhou: Long Neng Hotel, 4* o similare (1 notte)

Xiahe: Civil Aviation Hotel, 3* o similare (2 notti)

Xining: Sunt Want Hotel, 4* o similare (1 notte)

Zhangye: Grand Tianyu International Hotel, 4* o similare (1 notte)

Jiayuguan: Jiayuguan Hotel, 4* o similare (1 notte)

Dunhuang: Grand Silk Road Hotel, 4* o similare (1 notte)

Turpan: Huozhou Hotel, 4* o similare (2 notti)

Urumqi: Jade Hotel, 4* o similare (1 notte)

Kashgar: Qinibagh Royal Hotel, 4* o similare (3 notti)

Naryn: Khan Tengri Guest-house o similare (1 notte)

Song-Kul: Campo turistico di yurte (1 notte)

Issyk-Kul: Karven Hotel, 4* o similare (1 notte)

Bishkek: Jannat Hotel, 5* o similare (1 notte)

Altre informazioni

Organizzazione e Trasporti – Si utilizzano minibus tipo Toyota Coaster o similari (in funzione del numero di passeggeri). Il tragitto si svolge per gran parte su strade asfaltate ma le condizioni del fondo stradale sono spesso scadenti e frequenti sono i lavori di ampliamento che costringono a deviazioni. Voli domestici Pechino-Lanzhou e Urumqi-Kashgar. Tratte in treno Xining-Zhangye e Liuyuan-Turpan. Guide locali di lingua inglese, accompagnatore italiano a partire da 8 partecipanti.

Pernottamenti e pasti – La maggior parte dei pernottamenti sono previsti in hotel 4* (vedi sopra) con servizi privati. Nella guest-house di Naryn i servizi sono in comune. Nel campo turistico di yurte sulle rive del lago Song-Kul i servizi (latrine) sono in comune. Mezza pensione in Cina (tutte le cene) e pensione completa in Kirghizistan. I pasti vengono consumati in ristoranti locali o nei ristoranti delle strutture dove si effettuano i pernottamenti.

Clima – Un itinerario caratterizzato da altitudini molto differenti. Si passa dai 3.000 m. delle praterie del Qinghai e del sud Gansu ai -100 m. del bacino di Turpan (dove si raggiungono facilmente temperature di 40°C), ai circa 3.800 m. di altitudine del Torugart Pass. Il clima è comunque molto variabile in funzione dell'altitudine: desertico-continentale con escursione termica nelle aree desertiche del Xinjiang, fresco con momenti freddi sulle montagne del Pamir e del Tian Shan (di notte ci si può anche avvicinare a 0°C).

Disposizioni sanitarie – Non è obbligatoria alcuna vaccinazione. Si consiglia comunque di informarsi presso l'Ufficio d'Igiene provinciale.



Formalità burocratiche – E' richiesto il visto consolare. Devono essere inviati in ufficio, almeno un mese prima della partenza, il passaporto in originale (con validità di almeno 6 mesi dalla data di partenza) con due pagine contigue libere, 1 fototessera a colori da accompagnare al modulo compilato in tutte le sue parti e firmato dal titolare del passaporto. Per tutti i richiedenti di età compresa tra 14 e 70 anni inclusi, sarà inoltre necessario recarsi fisicamente presso le sedi preposte per la registrazione delle impronte digitali solo previo appuntamento. Per chi ha più di 70 anni sarà necessaria solo la documentazione in originale. Dopo aver registrato le impronte digitali per la prima volta, qualora il richiedente utilizzasse lo stesso passaporto e la stessa sede consolare per le successive richieste, non sarà più necessario recarsi di persona al centro visti per i successivi 5 anni dopo la prima richiesta.

Altimetria: Come specificato nel programma non si superano i 4.000 metri di altitudine. E' comunque necessario essere in buone condizioni di salute. Mal di testa e sensazioni di malessere sono abbastanza rari. Tutti i pernottamenti, eccetto quello al lago Song-Kol (3.020 m) sono al di sotto dei 3.000 metri di altitudine.

Caratteristiche del viaggio e grado di difficoltà – Viaggio di grande interesse culturale e paesaggistico. Itinerario fisicamente impegnativo per i continui spostamenti, alcune tappe lunghe e l'elevata altitudine. Alimentazione differente dalla nostra, ma di livello accettabile. Alcune semplici sistemazioni alberghiere nel Qinghai e nel Kirghizistan, un pernottamento in yurta con servizi (latrine) in comune. Da tener presente che la veloce modernizzazione della Cina e la forte presenza di turisti cinesi hanno trasformato alcuni siti di questo itinerario in luoghi molto turistici e affollati.



QUOTAZIONE PER PERSONA da Milano:

€ 5.250 base 10-14 partecipanti con nostro accompagnatore

€ 5.580 base 8-9 partecipanti con nostro accompagnatore

Da aggiungere

- partenze da altre città	su richiesta
- supplemento singola	€ 750
- (a) suppl. alta stagione aerea	€ 120
- tasse aeree, security e fuel surcharge	€ 340 (circa)
- copertura assicurativa di viaggio	vedi tabella sotto
- costo individuale gestione pratica	€ 90
- visto consolare Cina	€ 180

NB: il **supplemento singola** è eliminabile in caso di condivisione in camera doppia con un altro partecipante, previa verifica della disponibilità.

Date di partenza:

1) da martedì 7 a sabato 25 Luglio 2020

2) (a) da martedì 4 a sabato 22 Agosto 2020 (*alta stagione aerea*)

3) (s) da martedì 8 a sabato 26 Settembre 2020 (*partenza con sinologo*)

Promozione “Prenota Prima”

Prenotate il vostro viaggio con un anticipo di almeno 90 giorni dalla partenza e otterrete uno sconto del 50% sul costo della copertura assicurativa “all inclusive”.

La quota comprende:

Voli di linea intercontinentali e domestici in classe economica, trasporti con minibus, le tratte in treno veloce Xining-Zhangye e Liuyuan-Turpan, i pernottamenti in hotel in camere a due letti con servizi privati, un pernottamento in guest-house con servizi in comune, un pernottamento in yurta con servizi in comune (latrine), mezza pensione in Cina e pensione completa in Kirghizistan, guide locali di lingua inglese, accompagnatore italiano a partire da 8 partecipanti, gli ingressi ai musei, ai monumenti, assicurazione come specificato, dossier informativo sul paese.

La quota non comprende:

Tutti i pranzi in Cina, le bevande, le mance, gli extra personali, l'assicurazione integrativa facoltativa, tutto quanto non espressamente specificato.



La nostra nuova ed esclusiva copertura assicurativa “all inclusive”

- Annullamento del viaggio prima della partenza
- Interruzione viaggio (con rimborso dei giorni persi fino a € 5.000)
- Assistenza sanitaria tramite centrale operativa h24
- Spese mediche in viaggio fino a € 20.000 (di cui € 5.000 fino a 45 gg dal rientro)
- Bagaglio fino a € 750
- Viaggi Rischio Zero per eventi fortuiti e casi di forza maggiore in corso di viaggio
- Indennizzo fino a € 150.000 per infortunio che causi decesso o invalidità permanente

Il costo a passeggero del pacchetto assicurativo è da aggiungere alle spese accessorie e da versare al momento dell'iscrizione al viaggio. Il calcolo dell'importo si evince dalla tabella che segue:

Quota totale fino a:	Costo a passeggero*
€ 1.000,00	€ 50
€ 2.000,00	€ 90
€ 3.000,00	€ 130
€ 4.000,00	€ 165
€ 5.000,00	€ 190
€ 10.000,00	€ 200

NB: il conteggio del totale assicurabile non deve includere visto e spese gestione pratica.

*comprensivo di imposte di assicurazione e diritti di agenzia.

Copertura Integrativa

E' possibile estendere la copertura delle spese mediche in viaggio fino a € 120.000 stipulando una polizza facoltativa con premio lordo per passeggero di € 55,00, da specificare espressamente all'operatore.

Le condizioni dettagliate delle coperture assicurative sono consultabili sul nostro sito www.viaggilevi.com.



NOTE IMPORTANTI

- La quotazione è calcolata col valore del rapporto di cambio **USD/Euro = 0,90** in vigore nel mese di Gennaio 2020. In caso di oscillazioni del cambio di +/-3% a 20 giorni dalla data di partenza sarà effettuato un adeguamento valutario.
- Per ragioni tecnico-organizzative in fase di prenotazione o in corso di viaggio l'itinerario potrebbe subire delle modifiche, mantenendo invariate quanto più possibile le visite e le escursioni programmate.
- Le tariffe aeree prevedono classi di prenotazione dedicate, soggette a disponibilità limitata di posti. Al momento della prenotazione, in caso di non confermabilità della tariffa utilizzata per la costruzione del prezzo del viaggio, comunicheremo il supplemento.
- Molte compagnie aeree prevedono l'emissione immediata del biglietto. In tal caso vi informeremo all'atto della vostra conferma e procederemo alla emissione. L'acconto dovrà includere anche l'importo intero del biglietto, che non sarà rimborsabile, e le penali del viaggio in questione derogheranno dalle nostre pubblicate.
- L'importo delle tasse aeree dipende dal rapporto di cambio del USD e del costo del petrolio, stabilito dalle compagnie aeree. Il valore esatto viene definito all'atto dell'emissione dei biglietti aerei.
- Per lo svolgimento di alcuni nostri programmi è necessario l'utilizzo di voli interni operati da compagnie locali non conformi ai requisiti della Comunità Europea, indicate all'interno di un elenco comunitario. Le assicurazioni europee non coprono i disservizi a esse correlati.

Milano, 23.01.2020 n. 2

Organizzazione tecnica:

I Viaggi di Maurizio Levi

Via Londonio, 4 – 20154 Milano (Italy)

Tel 0039 02 34934528 – Fax 0039 02 34934595

E-Mail: info@viaggilevi.com – Web site: www.viaggilevi.com